



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 10

Bellinzona: 13 aprile 2004

RISPONDITORE TELEFONICO PER BOLLETTINI FITOSANITARI

Da venerdì 2 aprile è in funzione il risponditore telefonico collegato al numero 091 814 35 62. Secondo la necessità, al martedì e al venerdì, verranno registrati dei comunicati concernenti i problemi fitosanitari d'attualità nei vari settori dell'agricoltura. Inoltre si ricorderanno le date riguardanti le attività delle associazioni operanti nel settore agricolo.

DIABROTICA VIRGIFERA: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS

Visto che siamo prossimi alle prime semine del mais ricordiamo ancora una volta a tutti i coltivatori che nel 2004 è vietato coltivare mais nelle parcelle dove nel 2003 esisteva questa coltura, in tutto il Canton Ticino (vedi decisione formale della Sezione dell'agricoltura del 19 agosto 2003).

Tale misura, che è la sola veramente efficace per tenere sotto controllo questo temibile fitofago, è valida anche per le seconde colture di mais e per **le piccole parcelle di mais da polenta**.

La mancata osservanza di questa importante misura di lotta obbligatoria avrà come conseguenza la distruzione della coltura con l'impiego di un erbicida totale.

VITICOLTURA: NOTTUE, ESCORIOSI, ELIMINAZIONE RESTI DI POTATURA, ANTRACNOSI, MAL DELL'ESCA E VIGNETI ABBANDONATI

Si segnalano dei danni causati dalle **nottue** nella regione di Carasso. Invitiamo quindi a continuare il controllo delle gemme e se viene superata la soglia del 2% di gemme mangiate dalle nottue si potrà intervenire con un prodotto appropriato.

Chi ha effettuato il primo trattamento contro l'**escoriosi** dovrà intervenire con un secondo trattamento dopo 8-10 giorni e nei casi dove la malattia è fortemente presente con un terzo intervento.

Invitiamo i viticoltori a non lasciare i tralci e i vecchi ceppi accatastati ai bordi dei vigneti in quanto possono essere una fonte molto importante per lo sviluppo di malattie fungine, in modo particolare **dell'antracnosi** e, per ciò che concerne il legno vecchio, per la trasmissione del **mal dell'esca**.

L'antracnosi è un fungo che attacca tutti gli organi erbacei della vite.

Quando le infezioni sono numerose, il lembo si deforma e prende un aspetto accartocciato.

Le uve infettate presentano macchie circolari depresse, grigiastre al centro con un margine nerastro. La malattia si presenta solo sporadicamente nel nostro cantone; negli ultimi anni è stata ritrovata in alcuni vigneti della Valle di Blenio e in Mesolcina.

La lotta maggiormente efficace contro questa malattia è di evitare di lasciare delle fascine di tralci per molto tempo ai bordi dei vigneti.

Il mal dell'esca, malattia dei tagli di potatura, causata da un complesso di funghi, sembra in aumento nel nostro cantone. I ceppi morti da questa malattia devono essere allontanati dal vigneto, in quanto possono trasmetterla ad altre viti.

Durante il periodo vegetativo 2003 sono stati segnalati al nostro Servizio diversi vigneti in stato di abbandono.

Le colture trascurate costituiscono focolai manifesti di infezioni e possono essere annoverate fra le possibili cause dell'apparizione di malattie in altri vigneti della zona.

Ricordiamo che la Sezione dell'agricoltura può esigere l'estirpazione di ceppi di vite che costituiscono manifesti focolai d'infezione quando il proprietario non provvede alle necessarie operazioni colturali, come pure quando non è più possibile rimediare in altro modo.